

POLITECNICO DI TORINO  
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Sostenibilita' ambientale e recupero degli spazi aperti di un bene architettonico. Il parco del Castello di Bruino**

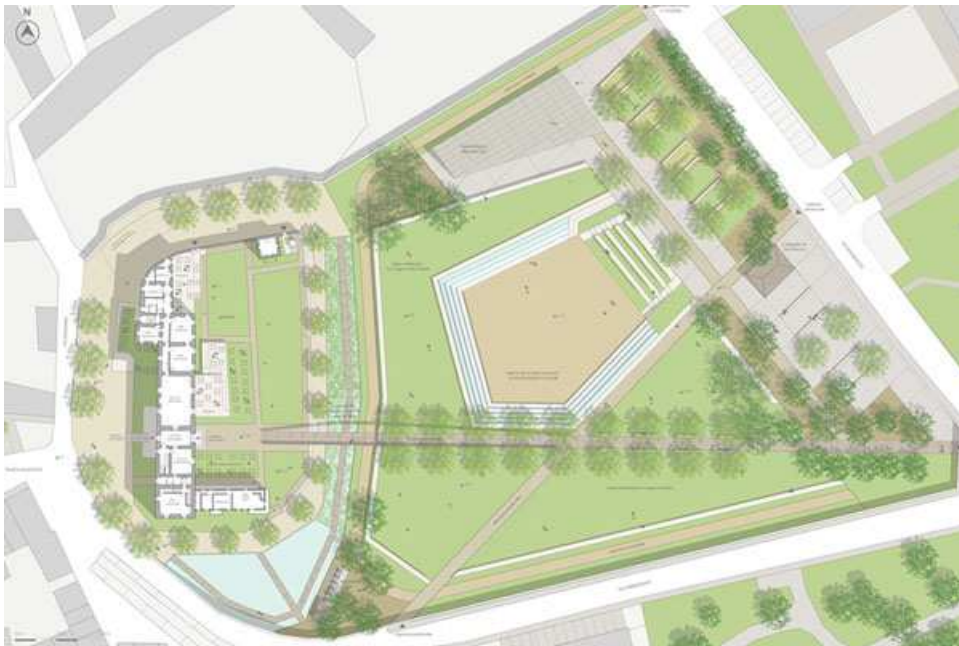
di Miriam Bozzuto

Relatore: Alessandro Mazzotta

Correlatore: Monica Fantone

Nascere e trascorrere la propria esistenza in un luogo, significa instaurare un rapporto con esso.

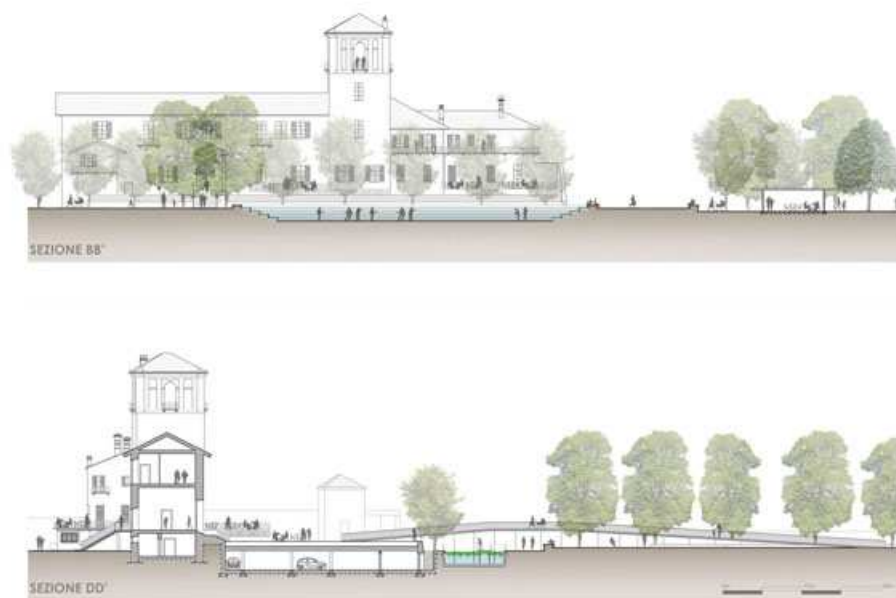
Questo lavoro di tesi è dettato dalla curiosità di approfondire la conoscenza di Bruino, piccolo comune della bassa Val Sangone, a circa 20 Km da Torino, caratterizzato dalla presenza del "Castello", edificio molto probabilmente di origine medievale, e dal suo parco, area già storicamente di pertinenza.



Fin dalle origini questo edificio costituiva l'elemento identitario del Comune, il fulcro economico e sociale per tutta la comunità che vi risiedeva ed ancora oggi il complesso potrebbe costituire valore aggiunto per tutto il territorio comunale. La sua presenza storica, il suo valore culturale, la sua posizione baricentrica rispetto al borgo storico, fanno sì che questo possa tornare ad essere un nuovo punto di riferimento per il Comune, riacquisendo carattere e identità, che purtroppo oggi sembrano venire meno a causa dell'elevato livello di abbandono e degrado che lo caratterizzano.

Il progetto prevede l'ipotesi di rifunzionalizzazione del Castello e l'apertura del parco al pubblico, attraverso un masterplan generale, che individua obiettivi, funzioni, riorganizzazione e utilizzo degli spazi, al fine di determinare un elemento di ricucitura del tessuto storico.

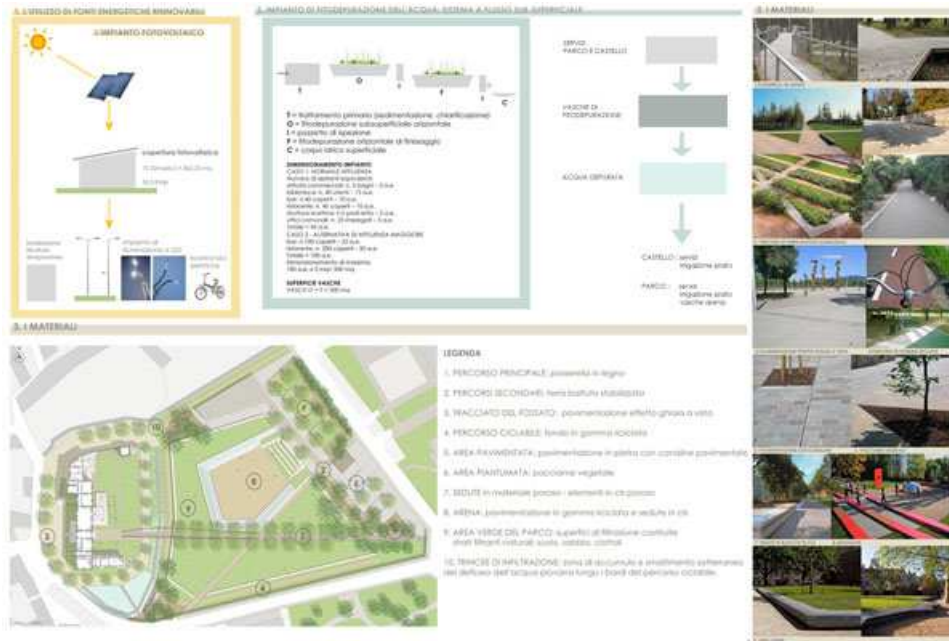
Si parte quindi dal ripensare all'area del Castello con il suo parco a livello sovralocale, come elemento nodale di un sistema a scala territoriale, cerniera tra città, paesaggio, cascate e reti di percorsi. A livello locale invece, si vuole identificare il complesso come parte integrante del sistema degli spazi pubblici del centro storico, attraverso nuovi percorsi pedonali e ciclabili, aree ludico-ricreative, spazi per la socialità, aree per la sosta all'aperto, spazi a verde libero e verde attrezzato, tutti elementi che rafforzano i legami, inducono le relazioni, potenziano il radicamento ed il senso di appartenenza al luogo, proprio per superare la condizione di barriera costituita dal Castello e dal parco.



Il lavoro affronta diverse tematiche e offre la possibilità di confrontarsi su più ambiti di indagine e approfondimento. La *sostenibilità ambientale*, aspetto importante sia per le attività di progettazione che di riqualificazione e manutenzione dell'esistente, per lo sviluppo di un processo progettuale volto ad un utilizzo di sistemi e soluzioni tecniche riferite al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla definizione di livelli differenti di comfort, all'attenzione in termini di durabilità e affidabilità delle scelte adottate, a soluzioni capaci di mantenere nel tempo i necessari livelli di qualità riducendo gli oneri di gestione e manutenzione.

Il *recupero del patrimonio culturale*, inteso come conservazione e valorizzazione attraverso il riuso e la rifunzionalizzazione del bene architettonico, in quanto testimonianza del passato e allo stesso tempo portatore di nuove istanze nel presente. La rifunzionalizzazione diventa una scelta di equilibrio tra la salvaguardia dei valori storici e la ricerca di nuovi ruoli, nel rispetto del patrimonio esistente e del rapporto tra antico e nuovo, garantendo la riconoscibilità e compatibilità dell'intervento e per quanto possibile la sua reversibilità.

Il recupero dello spazio aperto del Castello, come occasione di connessione tra il tessuto urbano, il nucleo del castello e il contesto sovracomunale più ampio, attraverso il disegno di percorsi che ricuciono il territorio, recuperando i segni dei tracciati storici.



La complessità del tema progettuale nasce proprio dal riuscire a interrelare queste tematiche, di per sé articolate e molto sfaccettate. Il riconoscimento e la ricomposizione di reti connettive alle diverse scale, la salvaguardia dell'identità delle architetture e degli spazi verdi, le scelte sostenibili per i nuovi interventi possono infatti diventare una importante opportunità per innescare processi virtuosi di recupero e valorizzazione delle preesistenze e offrire, attraverso la multidisciplinarietà dei punti di vista, l'occasione per nuovi usi compatibili e per nuove prospettive di sviluppo.

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
 Miriam Bozzuto: [miriam.bozzuto@libero.it](mailto:miriam.bozzuto@libero.it)